

ABBONAMENTI ANTICIPATI
 Anno . . . L. 3. 50
 6 mesi . . . 2. 00
 Trimestre . . 1. 20

PREMI
 Al principio d'ogni anno si straggono a sorte fra tutti gli abbonati diversi ed eleganti premi.

L'ETRURIA

AVVERTENZE
 Le lettere e cartoline non franco si respingono. Impossibilità non si restituiscono.
INSEZIONI
 In seconda e terza pagina, linea di corpo 9, centesimi 30; in quarta, prezzi da convenirsi.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINC. D'AREZZO

Un numero cent. 5. Amministrazione - Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo Arretrato cent. 10.

CALENDARIO STORICO

12. Gennaio 1564. Muore Carlo Emanuele duca di Savoia, principe sapiente e valoroso, inventore dei così detti giardini inglesi, o irregolari.
 1350. Morte di Pietro Lorenzetti detto il *Lavorato* pittore.

I progressi della civiltà

Nella circostanza del grave dissidio testè insorto fra l'Inghilterra e gli Stati Uniti d'America per i confini del Venezuela il celebre elettricista Edison avrebbe avuto un colloquio con un giornalista americano e gli avrebbe annunziato delle scoperte sbalordite. Con un pugno d'uomini egli distruggerà tutti gli eserciti del mondo. Ecco le nuove armi da guerra:

1.° una macchina che lancia a grandi distanze dei torrenti d'acqua caricata a 5.000 energie elettriche. Un intero esercito sarebbe spazzato come la paglia in pochi minuti.

2.° Dei cordoni carichi di elettricità sotterrati intorno alle città, i quali fulmineranno chiunque s'avvicini.

3.° Dei cannoni i quali spareranno delle catene elettriche a guisa di immensi serpenti. Dove toccheranno scomparirà ogni cosa.

4.° Delle macchine infernali con 500 libbre di dinamite, le quali si staccherebbero da palloni e piomberebbero sul campo nemico. Naturalmente con due o tre scoppi di queste macchinette non resterebbero più in piedi altro che le montagne.

5.° e finalmente un cannone a dinamite che fulminerebbe gli eserciti alla distanza di 36 chilometri.

Quest'ultimo più che un cannone ci pare un enorme bomba americana! Ma le altre... invenzioni di Mis'er Edison non canzonano!

La riflessione, però, che si presenta più ovvia è questa: noi andiamo strimpellando sulle chitarre umanitarie le dolci canzoni di fratellanza, di umanità e titiritera titirità, e nel tempo stesso studiamo giorno e notte con tutta la più scientifica tranquillità i modi più perfezionati per distruggerci reciprocamente. Mettiamo pure che le pretese nuove invenzioni siano pallonate americane. Ma il fatto solo che queste cose si dicono e si stampano indifferentemente prova che siamo ancora ben lontani dalla famosa perfezione umana sognata dagli ideologi.

Del resto il vantaggio di questi strumenti di sterminio sarà quello di rendere brevissime le guerre, e di far scomparire tutti i combattenti in 24 ore. Cipicchia! Gli eserciti stanziali finirebbero da per sé. E poi la sostituzione delle siringhe elettriche ai fucili non sarà una bella cosa? Così i giornali scriveranno che i Carabinieri hanno incontrato i briganti X e Y e li hanno siringati sul colpo.

Una certa difficoltà, quando avremo queste armi nuove, dovrà sorgere per fare gli esercizi ed i tiri al bersaglio. L'artiglieria non potrà più andare nè a Cecina nè a Colfiorito, nè a Bracciano; ciò è evidente. I campi di

tiro si faranno perciò sulla cima delle alpi, a scanso di pericoli.

Con queste invenzioni scientifiche da una parte, e cogli anarchici e socialisti che ne approfitteranno anche nella loro pacifica propaganda per regalarci la grande ultima *metessi* sociale, il progresso della civiltà si può dire bene incamminato.

La guerra in Africa

Due sole parole vogliamo dire a proposito dei nostri rapporti colla opinione pubblica (non parliamo di governi) di alcune nazioni estere. Niuna meraviglia pel linguaggio dei Russi, e niuna offesa possiamo sentirne. Ma dopo il contegno della Francia assolutamente a noi nemica e lieta dei nostri guai, speriamo che non verrà mai più in mente a pessun Menestrello di ricantarci la stucchevole canzone dell'amicizia coi galli sulle chitarre rotte della arcadica lega latina. I giornali francesi, a proposito del negus d'Abissinia fedifrago, dettano a noi lezioni sul diritto delle genti; essi che hanno sulla coscienza Tunisi, Tonchino, Madagascar, Obock e vorrebbero usurpare l'Egitto, Tripoli, il Marocco, Gerusalemme, l'Harrar in nome dell'arbitrio gallico! Tutte cose che condurranno fatalmente la Roma italiana al bivio in cui si trovò Roma antica di fronte a Cartagine.

UNA SCIARADA

La stampa di Torino ha pubblicato il seguente Telegramma da Roma:

« Mi si assicura che un corazziere, avendo chiesto di essere addetto al Vaticano, venne arruolato fra i gendarmi pontifici, ed un altro lo sarà prossimamente. Inoltre altri due avrebbero inoltrato la stessa domanda. »

Lasciamo ai lettori di spiegare questa sciarada.

interamente distrutto. Esaminatala, mi è parso che sia un lavoro della più alta antichità. È un blocco di pietra del luogo, alto centimetri 40, lungo cent. 80 e largo cent. 45. La parte superiore, i lati e la parte di dietro sono affatto rozzi, senza traccia alcuna di linee o disegni. La parte di fronte presenta un ornato in forma di cordone che ricorre lungo tre lati del rettangolo il quale nel mezzo ha un'apertura in forma di arco o fornice ornata del pari da un fregio cordonato. In ognuno dei due spazi laterali al giro dell'arco è scolpita una testa di stile quanto mai rozzo ed arcaico. Il tipo di queste teste è singolare per suo carattere. Gli occhi tagliati a mandorla spiccano per l'esagerato cerchio dell'iride rotonda e sporgente come un anello. Il viso è

piatto; il naso scende ritto ed appiattito senza quasi alcun rilievo al punto delle narici. La bocca è accennata da un taglio orizzontale. Il tutto rammenta vivamente il remoto tipo *finnico*, che - secondo me - dominò nei tempi preistorici in questa regione. Nessuna traccia di iscrizioni né di segni d'altra specie.

Trattasi qui d'un antico sepolcro o di un'ara, o semplicemente di una di quelle pietre dette volgarmente *bocche di Bartolo* che si mettono all'imbocco dei piccoli canali d'acqua nel punto in cui le acque devono precipitare nella fogna? In quest'ultima ipotesi tratterebbesi, forse, d'un rozzo lavoro di qualche scapellone dei bassi tempi; benchè sia difficile, in tal caso spiegare il tipo arcaico singolare delle due teste.

1) Appendice dell'ETRURIA

ANTICHITÀ CORTONESI

UN CIPPO ETRUSCO - LE CHIESE DI S. EUSEBIO E DI MEZZA VIA

In una bella giornata dello scorso novembre mi recai, per gentile invito del proprietario, alla graziosa Villa del Sig. Domenico Corbelli situata in una amenissima posizione sulla via Castiglione nel luogo detto il *Passaggio*, sotto Cegliolo.

In un lato del giardinetto il prefato signore mi fece vedere una pietra antica messa lì ad uso di sedile, la quale fu trovata, anni addietro, negli scavi fatti sotto il Castello di Cegliolo ora

Sig. Roberto Finocchi
 Cortona

Centenari del 1896.

496 av. G. C. Prime feste *Saturnali* in Roma. Erano feste in onore di Saturno le quali si celebravano in gennaio. Erano seguite dalle feste *Opalie*, quindi dalle *Sigillarie* ed in ultimo dalle *Agenovalie*. Le *Saturnali* erano antichissime nella loro origine poichè vuolsi fossero state istituite da Giano che fondò il regno latino nel 1420 av. l'era volgare. Durante queste feste si concedeva libertà agli schiavi.

— I romani soggiogano i latini nella battaglia di Regillo.

396. Prima notizia della città di Cafalù in Sicilia.

96. I romani accordano il diritto di Municipio alle più cospicue città italiane.

296. di G. C. Atroce persecuzione di Dio eleano contro i cristiani. Fu questa la più sanguinosa e gloriosa per il cattolicesimo il quale trionfando in così dura prova dimostrò splendidamente la sua verità. Abbiamo al finire del IX. secolo la ferma convinzione che il cattolicesimo trionferà anche nella persecuzione incruenta, ma non men scellerata della setta massonica.

896. Il Beato Alberto da Bergamo edificò la Cattedrale di Bergamo.

996. Riedificasi la Chiesa S. Marco di Venezia; l'antica fu costruita nell'anno 828 e nel 976 fu distrutta da un incendio.

1196. Si costruisce il Battistero di Parma che fu compiuto nel 1260. Fu cominciato per impulso di Alberto Rossi e diretto dall'architetto Benedetto Antelacci.

1296. Guerra civile a Genova fra i Grimaldi ed i Fieschi da una parte, i Doria e gli Spinola dall'altra.

2 Agosto S. Margherita da Cortona va in pellegrinaggio ad Assisi.

— Alessandro Spina di Firenze inventa gli occhiali. Si pone in dubbio ciò appoggiandosi alla epigrafe posta nel 1317 a Salvino degli Amati che è detto inventore degli occhiali.

1396. Emanuele Crisolori è chiamato da Costantinopoli a Firenze ad insegnare lettere greche.

— 25 Dicembre. Nasce a Pozzole nel Mugello Arlotto Mainardi celebre bell'umore e letterato conosciuto col nome di *Pievano Arlotto*.

— Nascono in quest'anno Michelozzo Michelozzi scultore ed architetto e Paolo di Dono detto *l'uccello* pittore prospettico, entrambi fiorentini.

1496 11 Giugno. Cristoforo Colombo ritorna dal secondo viaggio.

— 25 Settembre. Muore all'assalto di Soino (Pisa). Pier Capponi, celebre per aver risposto nel 17 Novembre 1494 a Carlo VIII., che dettava duri capitoli alla Repubblica fiorentina « *Prima ma che noi condiscendiamo a domande che « disonorano, sale dar falo alle vostre trombe*

Ma siccome mi fu assicurato che questo cippo fu trovato sotterra fra le radici di un vecchio ulivo e che sotto l'archetto vi erano due lucernine bisogna conchiuderne che era un monumento funerario, nel quale la sola testa del defunto era adagiata sotto il piccolo fornice ed il corpo era coperto da semplici lastre; ovvero era un colombario nel quale eradeposta l'urna cineraria; il che non credo.

Nel recarmi alla Villa Corbelli mi fermai a visitare le antiche chiese di Sant'Eusebio e della Madonna a mezza via.

La chiesa di Sant'Eusebio sembra di costruzione antica, e se ne trova infatti menzione in documenti del 1306. ma fu interamente rifatta nel secolo scorso. Nell'altare entro lo sfondo la

« e noi soneremo le nostre campane! »

— Muore in Cracovia Filippo Bonaccorsi di S. Gimignano storico e poeta.

— Nascono a Firenze: Del Rosso detto il *Salviati* ed a Caravaggio Polidoro Caldara, detto *cavarraggio*, pittori.

— Muore Pietro Pollaiuolo pittore fiorentino.

— Pietro Romano, compagno di Colombo da agli europei la prima notizia del tabacco. Niccolò Tornabuoni fu il primo che in Italia piantò in Toscana la pianta del tabacco, che in suo onore fu detta *Erba tornabuona*.

— Leonardo da Vinci dipinge a Milano il suo celebre Cenacolo.

LETTERATURA BUROCRATICA COMUNALE

Un comune del regno fece un regolamento di igiene nel quale si leggevano i seguenti articoli:

Art. 103. - Un cane sospetto di rabbia, o rabbioso, o morsicato da un altro animale rabbioso, quando si possa presumere non abbia recato offesa ad *altra persona*, ecc.

Qualora per contro qualche persona sia stata *denunciata da un cane* (sic) o da *qualsiasi animale rabbioso*, dev'essere ucciso soltanto lo animale rabbioso, e verrà custodito con le debite cautele *quello*, che è semplicemente sospetto, che il medesimo è veramente affetto da rabbia.

Art. 58. - Si *eschudo* dal consumo l'aceto artefatto per l'aggiunta di acido minerali.

Art. 64. - Gli ammalati di malattia contagiosa, od *epidemia contagiosa*, come il vaiuolo arabo, il tifo pedecchiale, il cholera, e simili, verranno rigorosamente isolati *specialmente i primi casi*, ed *inesaudire* (sic) la comunicazione con essi e con gli oggetti *contagiati*, e verrà provvisto per le occorrenti *disinfestazioni*.

Senza commenti.

Varietà

Curi-sità storiche e geografiche

Gentiluomo. In antico, con questa parola, s'indicava qualunque uomo di stirpe nobile, servisse o no, principi o dignitari.

Oggi indica un uomo leale, onorato, che sa vivere socievolmente e che segue le regole dell'etichetta. Per gli Inglesi, il *gentiluomo* è l'uomo del medio ceto elevato, che sta tra la nobiltà elegante e la classe lavoratrice.

Nozioni scientifiche

Perchè quando il cielo è nuvoloso, l'aria non ci pare più azzurra?

— Perchè allora non vediamo che una piccola quantità d'aria atmosferica e il colore più cupo delle nuvole eclissa la tinta più debole dell'aria.

terale a sinistra vi è un quadro di San Sebastiano assai pregevole, ma in cattivo stato. Nel coro, un discreto quadro di S. Carlo. Nel secondo altare a destra un Sant'Eusebio di niun valore, e nel secondo a sinistra una pittura del 1770 con la Madonna del rosario che ha un' espressione quasi canzonatoria e certe storielle del vangelo, torno torno, colorite in modo inverosimile. Nell'andito a fianco alla sacrestia, oltre a due lapidi moderne che ricordano due sacerdoti della famiglia Corbelli, è murato un frammento di singolare lapide antica in cui, in rozzi caratteri romani dei primi secoli dell'era cristiana, sono scolpite le seguenti parole:

COASTOLI - V
P B - - VIFECIO - E I

Massime e sentenze

Il corpo si regge pel cibo e l'anima è sostenuta dalle buone azioni.

— La briglia regge il cavallo, la prudenza regge l'uomo.

Consigli pratici

La coltivazione dei fiori sulle finestre e nei cortili e nei giardini particolari è uno dei mezzi migliori per combattere l'insalubrità dell'aria delle stanze d'abitazione. I fiori più odorosi sviluppano una maggiore quantità di *ozono* e sono quindi più igienici. I giacinti, i narcisi, la menta, l'eliotropio, sono tra i migliori; ed è quindi bene dar loro la preferenza.

Per ridere

Alta scuola di musica.

Il maestro (giovane): — Dica un po', signorina: se l'accompagnatore al pianoforte propone l'accordo di *fa re la fa re* con *sol do* e Lei rispondesse con un *si* sul tremolo che effetto ne nascerebbe?

L'allieva, abbassando gli occhi ed arrossendo leggermente: — ne nascerebbe un bel matrimonio.

Studio e ricreazione

Istruire e divertire al tempo stesso è lo scopo di questa rubrica. Si pubblicano tutte le risposte che ci pervengono purchè siano chiare, concise e morali.

DOMANDA

Quale è il giorno più felice della vita umana?

Cronaca del cattivo tempo

Il cattivo tempo ha imperversato con varie accentuazioni in tutta Italia.

A SIRACUSA il vento fortissimo sono stati abbattuti molti alberi e scoperti diversi casolari.

A BARI sono state travolte diverse barche peschereccie. La bilancella Antonini si capovolve in alto mare in vista del porto di Molfetta; sono morti nove uomini dell'equipaggio col comando Lavennini.

A MILANO una violenta bufera danneggiò grandemente i caseggiati e le fabbriche.

A LIVORNO sono interrotte le comunicazioni con Roma e Genova

CORRIERE DELLA PROVINCIA

(Nostro speciale servizio d'informazioni)

Sansepolero - Si è scatenato qui una

Sopra all'A vi è una specie di I coricato che potrebbe essere un segno d'abbreviazione. Dove è segnata nella prima riga, qui sopra, una lineetta vi è una specie di Z che si attacca ad una lunga asta che scende fino alla lineetta della seconda riga. Dopo il B della seconda riga vi è un segno simile al P etrusco o all'intervallo di *croma* nella musica, e poscia un R voltata da destra a sinistra uguale al D osco.

Continuazione e fine al prossimo numero

A. d - C.

violenta bufera con vento impetuoso. La circolazione è impedita.

Castiglione fiorentino - La neve e il vento fortissimo hanno prodotto molti danni. Diversi alberi sono stati atterrati.

San Giovanni - Un forte terremoto ha scoperto molte case e gettato a terra piante secolari. La circolazione dei veicoli è interrotta. Nella ferriere è rovinato lo *cheminiere* con grande fragore. Nessuna disgrazia fu verificata perchè gli operai furono rimandati a casa. Più tardi è rovinata un'altra *cheminiere* di 14 metri.

LE NOSTRE CAMPAGNE

Potatura degli olivi

Errano coloro che persistono nel ritenere che sia indifferente potare gli olivi d'inverno piuttosto che d'estate. Le conseguenze di una potatura tardiva, specie se forzata, si appalesano in due modi: con la scarsa produzione dell'annata, conseguenza dello spossamento della pianta, per effetto dei succhi che va a perdere; e con la manifestazione della rogna, conseguenza dello squilibrio fisiologico che si produce nelle piante molestate dal ferro sul periodo della pienezza dei suoi succhi.

Si affretti adunque la potatura degli olivi appena raccolto il frutto.

CRONACA

La cattiva stagione

Frede giornate, ma belle, non ci fecero sentire fin'ora il peso della cruda stagione invernale. Però giovedì mattina una non grata sorpresa ci colse nell'uscire dal letto: la neve, caduta in gran copia nella notte, ricopriva col suo candido manto le vie. E con la neve si accompagnò un forte vento e un freddo intenso. Siamo dunque entrati nel periodo di tempo triste per i miserabili.

Gli indigenti languono nelle loro catapecchie mal ricoperte di logori stracci, lottanti colla fame e col dolore. La loro sorte sarebbe terribile se la voce della carità non parlasse anche qui al cuore dei potenti. In città la generosità è più incerta forse perchè sono continue le domande al soccorso; in campagna e in montagna quei possidenti sono sempre in moto a sollevare le miserie degli infelici. Tuttavia i poveri non sono del tutto abbandonati e guai se lo fossero. Prime fra tutti, le comunità religiose hanno slancio di vera e grande carità fraterna. Basta passare dinanzi al Seminario, ai conventi di S. Margherita, dei Redentoristi, dei Cistercensi, dei Capucini, di S. Francesco, dei Crociferi, delle Selesiane, della S. S. Trinità, di S. Chiara, delle Stimate per constatare de *visu* come si schiuda al conforto l'animo dei sofferenti che processionalmente vi si recano ad implorare aiuto. E poi si grida anche qui da taluni abbassi ai Conventi! Quando la carità sarà cancellata dal cuore dell'uomo, solo allora questo grido troverà attuazione.

Ma per quanto vi siano dei generosi non bisogna dimenticare che i bisognosi sono tanti tra questi, coloro che non sanno picchiare alle porte e stender la mano. A riparare in qualche modo alle non floride condizioni presenti, noi, rinvochiamo la riapertura delle cucine economiche. E non si dorma, come pel passato, si aprano e subito.

All'ultim'ora veniamo a sapere che il Sindaco ha preso tosto provvedimenti perchè siano aperte le cucine economiche.

Per Lucrezia Venuti

Giovedì 16 corr. Gennaio alle ore 11 antim. (salvo casi imprevisi) avrà luogo in questa Cattedrale un solenne funerale in suffragio dell'anima della Nobile Signorina Lucrezia Venuti - Alfieri, col gentile intervento degli esimii artisti di canto che attualmente agiscono nel nostro Teatro, dell'orchestra locale unitamente ai gentili professori forestieri, e del Corpo Musicale diretto da M. Ignazio Panarelli.

La Messa è stata scritta appositamente per due tenori, Baritono, Basso e Coro, e dedicata al Nobile sig. Bernardo Venuti - Alfieri, padre stimatissimo della defunta, dal Prof. Carlo Bufalari maestro di Cappella di questa Cattedrale, a cui gentilmente si unisce il maestro Pindaro Salvoni quale accompagnatore all'Organo.

La Banda cittadina alle *Esequie* oltre ad altre scelte sinfonie adatte alla mesta cerimonia, eseguirà una *Elegia funebre* composta per la circostanza dal sullodato Sig. Bernardo Venuti - Alfieri.

Resta per tanto invitata la cittadinanza a voler intervenire alla mesta funzione onde rendere alla povera estinta il tributo di doloroso rimpianto.

L'Inaugurazione del Circolo Operaio

Semplicissima, ma briosa riesci l'inaugurazione del Circolo Operaio. Il pubblico, invitato con manifesto, ebbe agio di visitare il locale che riscontrò arredato senza lusso, ma con perfetto ordine e con molto buon gusto. Tra grandi e piccole sono dodici stanze ciascuna delle quali è adibita con analogo corredo, ai propri usi.

Sopra tutte bellissime le sale del caffè e del biliardo ed elegante nella sua semplicità, quella di lettura. Pure bella la sala da gioco e bella sta per divenire quella da ballo. Nell'insieme il neo - Circolo Operaio è più che degno della città, e, a quanto è dato presumere, farà passi misurati ma sicuri nella via del progresso.

Nella sera, una gran parte di soci vollero con una modesta cea salutare il primo giorno di vita del Circolo. L'Avv. Berti, Presidente del Circolo Benedetti gentilmente invitato delegò il Segretario Martelli a rappresentarlo e inviò una bella lettera improntata agli auguri di prosperità per la nuova associazione. Al levar delle mense brindarono felicemente il Presidente Sig. Emilio Alari, acclamatissimo, portando un saluto all'altro Circolo che prospera da anni; brindò poi il Censore Sig. Raffaello Bimbi e il socio Avv. Carlo Carloni, tutti applauditissimi. I soci si diressero alla sala da caffè dove ne sorbirono una buonissima tazza, servita da Giosuè Bigazzi caffettiere del Circolo stesso. Associandosi a quanto fu detto dal Presidente nel geniale ritrovo, ci congratuliamo con tutti quanti prestarono la loro opera in bene del Circolo e specialmente col Provveditore Ciro Brandi, col Consigliere Neri Virgilio e col Cassiere Quirino Gazzini come quelli che più si distinsero nelle loro incombenze.

Un altro elogio dobbiamo aggiungere per conto nostro: e l'elogio meritato e sincero è pel Presidente Sig. Alari Emilio che ha saputo superare molte difficoltà perchè la nuova società nascesse sotto buoni auspici.

Iscrizioni ipotecarie

Col primo Gennaio è incominciato il periodo trentennale per presentare gli effetti derivanti dalle iscrizioni ipotecarie prese dall'attuazione del codice civile.

Regio Teatro Signorelli

La compagnia Ausonia si acquista sempre più la simpatia del pubblico. Sono terminate le rappresentazioni della *Lucia* e cominciate quelle del *Barbiere di Siviglia*. In questa seconda opera gli artisti fanno meno figura che nella prima, non potendovi far rilevare le loro buone

qualità vocali; nondimeno la interpretano con molta accuratezza.

Scuola d'arte e mestiere di Arezzo

Le iscrizioni al corso speciale per i conduttori di caldaie a vapore si ricevono alla direzione della suddetta scuola tutte le sere non festive.

Posti di studio

La provvida Deputazione del Monte de' Paschi di Siena ha istituito 10 posti di studio di L. 300 ciascuno da conferirsi da essa ad altrettanti studenti delle due facoltà di giurisprudenza e di medicina e chirurgia i quali al 15 Gennaio corr. trovandosi iscritti in quella Università ne saranno dal Consiglio Accademico giudicati meritevoli per condotta, diligenza e profitto, tenendo pur conto delle loro condizioni economiche.

Con vero piacere diamo questa notizia poichè il benefico provvedimento potrebbe tornare sommamente utile anche agli studenti del nostro Comune.

Cronaca rosa

Apprendiamo con piacere come la Signorina Mancini Vittoria, figlia dell'egregio nostro concittadino Cav. Nobile Girolamo Mancini sia andata sposa al Sig. Imbrico Ulrico, Tenente dei Corazzieri Reali di Asti.

Furono testimoni il Comm. Prof. Emilio Bianchi e il Dott. Conte Dal Borgo Newtolisky. Per delega speciale del Sindaco funzionò da ufficiale di stato civile il Cav. Conte Luigi Galletti che offrì alla sposa un magnifico bouquet di fiori d'arancio. Fra tanti regali presentati alla bellissima sposa fu ammirata una cesta artistica della Contessa Basponi, parente della famiglia Bonaparte. Fra i parenti eravi il nostro concittadino Avv. Ten. Antonio Berti.

Ai gentili e nobili sposi le nostre congratulazioni.

STATO CIVILE DI CORTONA

dal 4 al 10 Gennaio

NATI - Legittimi 10 - Illegittimi 0. - Esposti 1.

MATRIMONI - Baolini Domenico e Capannini Assunta, coloni - Menacacci Eugenio e Renzini stella, coloni - Pieroni Piero e Casucci Eri-chetta, coloni.

MORTI A DOMICILIO - Perugini Margherita d'anni 24 - Caponi Annunziata 64 - Fiordi Paolo 66 - Sanchini Genoveffa, di giorni 45 - Giannini Giuditta, 64.

MORTI ALL'OSPEDALE - Gallorini Andrea anni 66 Petuzzi Venanzio, 33 - Pallini Placido, 50 - Faragli Giuseppe, 72.

Passatempo

REBUS CRITTOGRAFICO

Rigoletto
Traviata VERDI Otello
Ernani

SCHERZO

Se una nota musicale
sta imbronciata e mai non ride
qual portento mai si vide?
Cade in grande povertà.

MONOVERBO

C'

G. R. T. C'

C'

Spiegazione dei giuochi precedenti:

Sciarada: COR - BELLO.
Monoverbo: T UN I SL.
Anagramma: PIPA - PAPI.

UGO BISTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Alari

L'ETRURIA

ABBONAMENTI ANTICIPATI
 Anno . . . L. 3, 00
 Semestre . . . 1, 50
 Trimestre . . . 1, 20

PREMI
 Al principio d'ogni anno si estraggono a sorte fra tutti gli abbonati diversi ed eleganti premi.

AVVERTENZE
 Le lettere e cartoline non frangate si respingono. I manoscritti non si restituiscono.
INSEZIONI
 In seconda e terza pagina, linea di corpo 2, centesimi 30; in quarta, prezzi da convenirsi.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINC. D'AREZZO

Un numero cent. 5. Amministrazione - Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo Arretrato cent. 10.

CALENDARIO STORICO

19 Gennaio 1700. Muore a Roma, di anni 81, Raffaello Fabretti di Urbino Canonico della Vaticana, grande illustratore di antiche iscrizioni e dottissimo antiquario.

L'ORO

Gli economisti incominciano a preoccuparsi della possibile abbondanza dell'oro, e fermi sempre nelle loro teorie, a parer nostro, sbagliate, temono che scemi il valore della moneta e che ciò rechi un grande perturbamento.

Noi non pretendiamo d'essere grandi economisti, ma abbiamo da lungo tempo studiato per nostra istruzione queste questioni. E per dire il vero siamo stupiti nel leggere gli sproloqui degli economisti.

Diminuirà il valore della moneta d'oro? Ma in confronto a che cosa? E che cosa è questo valore e chi glie lo ha dato? Le nazioni hanno adottato l'oro come unico tipo monetario, escludendo l'argento, e fecero male. (1) Ma una volta che la cosa è così l'oro non ha più altro termine di confronto fuorchè sè stesso. E quindi se ne produca poco o se ne produca molto, purchè la coniazione non aumenti (e non deve aumentare più di quanto occorre per rappresentare il valore della produzione della terra) non vi possono essere oscillazioni sensibili nel valore. Se vi fosse stato il doppio tipo l'oro avrebbe potuto guadagnare o perdere in confronto al-

l'argento nei limiti del rispettivo uso commerciale. Ma dato il tipo unico dov'è il termine di confronto? Ed in fatti facciamo un caso pratico. Io mi presento da un orafo con un pezzo da cento lire che è il peso di un'oncia cioè grammi 32,258, e dico: datemi il tale oggetto d'oro a 18 carati. Quanto mè lo fa? Il negoziante mi dirà dunque: Caro Signore: il valore della moneta d'oro è scemato assai. Io le posso dare soltanto un oggetto del peso di grammi 25, mano d'opera a parte. Che cosa significherebbe questo bel discorso? Che il prezzo dell'oro commerciale sarebbe superiore a quello dell'oro coniato. Un'assurdità! Oppure facciamo il caso che il negoziante dica: oggi, come lei sa, c'è molto oro in commercio, le posso dare l'oggetto del peso di grammi 40. Farebbe un bell'affare! Perché ciò equivarrebbe a prendere dell'oro monetato ad un valore superiore d'un quarto a quello dell'oro venduto. Sarebbe un'eccellente speculazione per i governi che devono battere monete. Ma sarebbe un'assurdità.

Dunque che intendono dire i nostri professori d'economia? Che la moneta rinvierà in confronto alla merce? No; perchè come abbiamo detto, l'oro come metallo industriale non potrebbe avere influenza nei rapporti contrattuali fra il produttore delle derrate e il compratore. È l'oro come moneta, come rappresentante dello scambio, come Buono di circolazione quello che regola i rapporti contrattuali,

e se l'oro coniato non aumenta, (e non deve aumentare) non si sposta la bilancia. Che ne farebbero il contadino e l'operaio dei pezzetti d'oro? delle statue? A chi lo potrebbero dare? Quel uso ne potrebbero fare? Nessuno. Davvero, che noi non riusciamo a capire che diavolo dicano i Signori Crisolatri.

A meno che non si voglia concludere che la moneta d'oro farà perdita in confronto alla carta, cioè ai biglietti di Stato e di Banca. Alla buon'ora, dunque! Questa sarebbe la conferma completa di quanto scrivemmo nell'articolo sulla Ricchezza (v. il n. 27 dell'Etruria) cioè che la moneta di qualunque metallo o sostanza vale quella quantità di derrate che essa rappresenta come titolo di scambio. Al giorno d'oggi, se invece di arruolarsi a cercar soluzioni impossibili partendo dalla Crisolatria che è un errore, si creasse un tipo internazionale di biglietto universale emesso in giusto rapporto colla produzione mondiale e coi bisogni del commercio il problema monetario sarebbe, senz'altro risolto. La moneta coniatata potrebbe sussistere, ma come sussidiaria, in una proporzione limitata e per il solo traffico interno d'ogni nazione.

Perchè l'Italia (che veramente ha poco da inquietarsi delle oscillazioni dell'oro) non prende l'iniziativa di questa rivoluzione sanitaria?

Se i tempi non sono maturi allora si ritorni al doppio tipo monetario: oro e argento. Quanto a noi, abbiamo il tipo

abbreviazioni, e mi sembra quindi più naturale l'interpretazione dell'Alticozzi, benchè ci voglia un po' di fede per leggere *Presbiter*.

Nel luogo detto *mezza via* vi è una chiesa che è di bellissimo stile bramantesco. È a croce greca: un elegante cornicione ricorre all'ingiro dell'impostatura delle volte, ed eleganti finestre, stile rinascimento, ne completano l'architettura sobria. In complesso ricorda lo stile di Santa Maria nuova e del Calcinaio. È attribuita a Pietro Berrettini il quale si tenne immune in questo lavoro dal barocchismo. La volta si dice opera posteriore. La chiesa è spoglia fortunatamente, di tutti quei barocchi incartocciamenti e di quegli orribili finti marmi a colori da imbianchini che deturpano la severità religiosa di tante altre chiese. L'altare è un bel lavoro degli stessi artefici che scolpirono quegli di S.ta Maria nuova, ed ha pure nelle basi delle colonne lo stemma di

Cortona. Non posso giudicare del valore artistico del quadro della madonna perchè posto in cattiva luce e troppo incassato nella cornice. - Dalla parte del coro vi è una tela rappresentante San Carlo inginocchiato davanti al crocifisso. Sotto vi è la firma: *Baccius Bonettus Cortonensis me fecit 1617*.

Vi è infatti un Baccio Bonetti pittore che gli storici di Cortona menzionano fra gli uomini celebri. Questo quadro però non è tale da giustificare la fama del pittore. Sembra non finito; duramente disegnato, e colorito al chiaro di luna.

Questo Baccio Bonetti, secondo una memoria inserita nelle *Notti Cortonesi* è autore del quadro rappresentante M. V. Assunta, che è nella chiesa della Trinità. È dichiarata opera mediocre la quale pare un centone copiato da parti di quadri più antichi. E veramente il quadro originale vuol sia di Federigo Zuccheri, copiato

Sig. Berrettini
 1896
 Cortona

TIP. E. ALARI - CORTONA

100 BIGLIETTI DA VISITA L. 1,00
 100 BIGLIETTI CON BUSTE » 1,35

Stampati con caratteri nuovi, corsivi uso litografia.

Specialità in biglietti fantasia a prezzi medietissimi.



Specialità di A MIGONE e C.

Il CRONOS è il miglior Almanacco cronolitografico-prefumato-disinfettante per portafogli.

È il più gentile e gradito regaletto od omaggio che si possa offrire alle signore, signorine, collegiali ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti od industriali; in occasione di fine d'anno, dell'onomastico, del natalizio, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo perchè viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Contiene poi molte notizie importanti sui regolamenti postali e telegrafici. Insomma il CRONOS è un vero gioiello di bellezza e d'utilità, indispensabile a qualunque persona.

ENRICO ALESSANDRI
AREZZO - Via Garibaldi - AREZZO

Fabbrica di Gessi da Muro, da formare e da Concimi - Deposito di Cemento Nazionale e Cementi di Francia e di Grenoble. - Vasi da Giardinaggio e Ziri da Olio delle rinomate fabbriche d'Impruneta. - Stufe. - Blecche. - Generi da Mesticcheria. - Rappresentanza con deposito oggetti in Ghisa. - Ringhiere Roste della fonderia Ing. Pietro Vinci di Firenze.

Mattonelle in Cemento e terra cotta smaltata per bagni, latrine etc. Rappresentanza e deposito Concimi Chimici della rinomata Fabbrica F. Lascialfari di Rifredi. - Materie prime per l'agricoltura.

Deposito di Pompe Irroratrici, Gomma e pezzi di ricambio. - Deposito di Pitteleina e Rubina per combattere gli insetti dannosi alle piante, ai fiori ed alle frutta. - Torba, Zolfo di Romagna e Solfato di rame.

Prezzi eccezionali da non temere concorrenza.



Una chioma folta e lucente e degna corona della bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

È dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. - Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da L. 2 - 1,50. In bottiglie da un litro circa L. 8, 50. Deposito generale Angelo Migone e C. Via Torino 12 Milano e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

FERRO - CHINA - BISLERI

Liquore Stomacico Ricostituente Sovrano



ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA Chicago, 20/1893. - Il sottoscritto è lieto di dichiarare che l'ACQUA DI NOCERA Umbra è un'ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto di acido ricinico, e un'acqua veramente raccomandabile per l'uso comune. - Dott. F. V. WITT, prof. di chim. teorica al R. At. di Napoli. - Visto il R. Commissario prefetto ENGARO.

Prez. Sig. F. BISLERI Milano 16/11/18. Sulle mosse per recarmi a Roma non volli lasciare Milano senza mandare una parola d'encanto per il suo FERRO-CHINA. Ignoro se, colante, dal quale ebbe i suoi risultati. Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, e regge molto bene l'energia del ventricolo, nelle digestioni stentate e infine lo trovo giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie in special modo di febbri periodiche.

Dott. SALONE con. GARELLI medico di S. M. R.

FABBRICA DI FORME DA SCARPE DI LAZZERO MIGLIACCI Fornitura per Calzoleria e per privati. Lavorazione al Sodo, presso Cortona, recapito alla Calzoleria del sig. Carlo Magi in Via Bardalano.

L'EMOGLOBINA SOLUBILE

DESANTI & ZULIANI

sostituisce con maggiore efficacia e più rapidamente i preparati di ferro e di arsenico, possedendo di essi tutti i vantaggi e nessuno degli inconvenienti; è realmente assorbita ed assimilata senza perturbazioni di sorta dell'apparato dirigente.

Coll'uso dell'EMOGLOBINA si guariscono radicalmente:
 Le anemie profonde
 Le cloro-anemie anche di lunga data
 Le debolezze organiche qualunque ne sia l'origine
 Ingenerate i mali derivati da impoverimento di sangue

Trovansi in forma di PILLOLE - LIQUIDA - e VINO DI PEPTONE DI CARNE ALL'EMOGLOBINA presso gli esclusivi fabbricatori:
DESANTI & ZULIANI
 MILANO Via Durini 11-13 e presso le primarie farmacie
 A richiesta si spedisce gratis l'istruzione per l'uso

Accorrete tutti alla
Locanda del Buon Gusto
 Vino eccellente - Buon trattamento - Prezzi discreti.

carta e forse forse non conviene doler-sene.

(1) Recentemente abbiamo letto una tirata di certi economisti francesi contro il bimetalismo, in cui si dice che l'argento fra poco sarà liquidato. L'ETRURIA è un giornale minuscolo; ma esso profetizza che invece sarà col tempo, liquidato l'oro, colla liquidazione del pregiudizio degli economisti.

Centenari del 1896.

(Contin. vedi numero precedente)

1596. Nasce a Cortona Pietro Berrettini pittore ed architetto.

— Muoiono: Pietro Angeli di Barga letterato e poeta, Orlando Malavolti storico senese, Cosimo della Rena archeologo fiorentino e Bernardino Telesio celebre filosofo cosentino.

1696. Nascono Gian Lorenzo Buti di Seravezza dotto teologo e Professore all'Università di Pisa, Antonio Zannoni di Udine agronomo, frate Giacomo Pascuato di Treviso agronomo ed ai 26 Settembre S. Alfonso Maria dei Liguori, dotto teologo e fecondissimo scrittore di libri sacri.

— Muore lo storico fiorentino Filippo Baldinucci.

1796. 11 Aprile Battaglia di Montenotte; 12 Aprile Battaglia di Dego; 28 Aprile Battaglia di Millesimo, 10 Maggio Battaglia di Lodi vinte da Napoleone.

— 14 Maggio ingresso di Napoleone in Milano.

— 3 Agosto Battaglia di Lonato, 5 Agosto Battaglia di Castiglione, 4 Settembre Battaglia di Roveredo, 8 Settembre di Bassano, 17 Novembre Battaglia d'Arcole vinte da Napoleone.

— Nascono: 26 Luglio Girolamo Dandolo letterato veneto, 27 Agosto Angiolo Pichi di Ancona patriotta e generale (morto nel 7 Agosto 1882), ai 29 Ottobre in Lucignano della Chiana Pietro Capei giurista distinto, ed a Catania il Maestro Gio. Parini.

— Muoiono: a Como il Conte Gastone Rezzonico poeta, a Rocchetta il prete torinese Gio. vambattista Vasco economista, a Ferrara Pasquale Armati giurista erudito, a Verona Anton Maria Lagna matematico, a Palermo Bernardino Auriferi frate francescano dotto botanico e Caterina Gabrielli celebre cantante.

— Antonio Longia fonda in Modena la società italiana dei Quaranta. (1).

(1) Correggasi nella data del 1296 ove dice S. Margherita va in pellegrinaggio ad Assisi deve dire B. Margherita la quale fu una delle fedeli compagne della penitente cortonese.

e modificato dal Bonetti che si firmò *Bacchus florentinus* pinxit 1598 perchè era cittadino di Firenze.

— Un altro quadro attribuito al Bonetti è nel coro del Duomo.

La casetta annessa alla chiesa ha la piccola facciata di buon disegno. Ma cade in rovina, e niuno pensa a restaurarla. Dall'altro lato della chiesa, verso il di dietro, vi è il principio di una robusta costruzione che fu abbandonata. Sulla strada, davanti alla chiesa, vi è un bel pozzo della stessa epoca; collo stemma di Cortona. E però quasi ripieno di sassi e di rottami; ed ho sentito gli abitanti della borgata lagnarsi che l'acqua è poca ed inquinata. Trattandosi di acqua per pubblico uso il Comune farebbe opera lodevole a far eseguire il piccolo lavoro di ripulitura.

(Fine)

A. d. C.

Breve cronaca dei fatti d'Africa

— Il giorno 7 gennaio alle 10 e mezzo del mattino l'Esercito Scioano, meno Menelik che sta più indietro, attacca Macallè. Gli attaccanti sono più di 30 mila; i difensori un migliaio circa. Alle 6 di sera il nemico si ritira dopo gravi perdite. Una cinquantina che avevano occupato un ridotto avanzato, saltano in aria per effetto d'una mina.

— Il giorno 8 il nemico attacca nuovamente, ed è respinto nuovamente, con gravi perdite.

— Nel primo attacco gli scioani hanno piccoli cannoni serviti da due francesi.

L'Italia militare scrive giustamente che se cadessero in nostre mani e risultassero essere ascritti all'Esercito francese dovrebbero essere impiccati per scellerata violazione del diritto internazionale.

Il *Matin* giornale di Parigi risponde che per ogni francese impiccato, i francesi impiccheranno mille italiani residenti a Tunisi, vale a dire tanti pacifici individui, commercianti in Tunisia, che vi erano già prima che la Francia ne usurpassero il protettorato! Questo è il *tributo delle genti della razza francese?* Dopo ciò speriamo che ai militari francesi presi nel campo nemico sarà applicato, senza riguardo, il codice di guerra.

— Nella notte dal 8 al 9 il nemico tenta un terzo attacco; ma è respinto.

— I giornali più seri di Parigi negano la presenza di francesi al campo Scioano.

Il Re del Goggiam che Baratieri credeva a noi fedele si è unito a Menelik.

— Il giorno 11 gli Scioani ripetono l'attacco contro Makallè occupando le fonti dell'acqua. Sono respinti con enormi perdite. Essi hanno veramente cannoni a tiro rapido; e si conferma che le truppe scioane sono dirette da un ex ufficiale francese.

— Il giorno 14 è rinnovato un attacco che viene brillantemente respinto. Anzi gli ascari nostri riuscirono a rifornirsi di acqua.

Varietà

Curiosità storiche e geografiche

Fari. Li usarono pure gli antichi Romani. I Greci attribuirono ad Ercole il primo fero, il cui nome derivò dall'isola Faro, ove venne eretto appunto il primo fero, una delle sette meraviglie del mondo.

Nozioni scientifiche

Perchè correndo si traspira?

— Perchè i pori della pelle si aprono durante la corsa per dar passaggio al sudore; ed è appunto questa trasudazione che contribuisce a raffreddare il corpo e non lascia che la temperatura si elevi fino ad un grado incompatibile colla nostra organizzazione.

Massime e sentenze

Il collettivismo dei socialisti è la sommersione dell'attività e libertà dell'uomo nella palude del sincretismo e del dispotismo numerico.

Consigli pratici

Per preservare dal freddo le piante. In tempo di gelo si coprono le piante sensibili al freddo con stoffe o pagliericci ammolli; l'acqua è cattivo conduttore del calorico per cui difende dal freddo. Se gela l'acqua contenuta in questi ripari, allora forma più che mai una vera corazza preservatrice.

Per ridere

In teatro. Si dà la *Manon Lescaut* di Puccini (fra parentesi: è un capo lavoro). Un signore applaude continuamente battendo le mani senza tregua.

Il vicino si volge, alla fine, e gli dice: — *Ma non le scot...* tano ancora le mani?

Dopo alcune sere si rappresenta la *Manon* di Massenet. Un francese pieno d'entusiasmo si volge al vicino e gli fa: — *Eh bien? Qu'en dites vous de cette musique de M. MASSENET?*

Ma... Ma... ce n'est... pas beau.

— Comment?

— *Ma non è bella, le dico! Ha capito?*

Studio e ricreazione

Istruire e divertire al tempo stesso è lo scopo di questa rubrica. Si pubblicano tutte le risposte che ci verranno purchè siano chiare, concise e morali.

Alla 1.ª domanda: *Quale è il giorno più felice della vita umana?*

tra le risposte pervenute abbiamo trascritto le seguenti:

1. Rispondo con Napoleone I. che a Sant'Elena disse al suo fido generale Montholon:

— Montholon, che Austerlitz? che Iena? che Wagram? Lodi e Montenotte? il più bel giorno della mia vita fu quello della mia prima comunione. —

IL RE DI PICCHE

2. Il giorno più felice della vita umana è la morte perchè è l'ultimo dei nostri dolori.

N. S. - Roma.

3. Il giorno più felice della vita per gli impiegati è il giorno 27 di ciascun mese.

NICCOLA GIULIARINI, Cagliari (Sardegna)

DOMANDA 2.ª

Qual'è il più infame e terribile nemico dell'umanità sul cadere del secolo XIX?

LE NOSTRE CAMPAGNE

Il pidocchio lanigero del melo

Il *Pidocchio lanigero del melo* scientificamente conosciuto sotto il nome di *Schizoneura lanigera*, appartiene alla numerosa e ben conosciuta famiglia degli *Afidi* o *Pidocchi delle piante*.

In questi ultimi anni si è notevolmente diffuso ed in parecchie regioni ha prodotto gravissimi danni. I meli colpiti intristiscono, deperiscono rapidamente e finiscono col morire.

Questa infezione si rende tosto manifesta nei corpi degli animaletti, generalmente agglomerati nelle divisioni dei rami, nelle screpolature della corteccia, protetti da focchi cotinosi e per le deformazioni delle parti infette e che avvengono tanto nel sistema aereo, quanto nel sistema radicale.

È bene combattere la malattia sin dai suoi inizi, quando incomincia a mostrarsi. I rami colpiti debbono essere tagliati e tosto bruciati con tutta cura, affinché nessun animale possa venire risparmiato. Questo metodo di cura radicale, razionalmente applicato nei primordi, basta per arrestare e soffocare la malattia.

Il Nesles consiglia di lavare le parti intaccate con un liquido così costituito:

Sapone	gr. 50
Alcool amilico	> 100
Spirito di vino	> 200
da stemperare in gr. 650 di acqua; oppure più semplicemente con una soluzione di:	
Sapone	gr. 38
Acqua	> 1000
Aggiungendo alcool amilico	> 50
La miscela Riley, composta di:	
Petrolio	litri 8
Sapone ordinaro	gr. 175
Acqua	litri 4

dà pure ottimi risultati. Per ottenerla a dovere basta far bollire il sapone nell'acqua ed aggiun-

gere, mescolando, il petrolio. La miscela fredda acquista l'aspetto untuoso e si allunga con l'acqua fino a che riesce possibile applicarla sui rami con un pennello.

Il conti Zorzi di Bologna ha sperimentato con prospero successo l'olio di ricino, spalmandolo sulle parti infette. Altri frutticultori hanno confermato questi buoni risultati.

Qualunque sia il rimedio che si vuole impiegare per distruggere il *Pidocchio lanigero del melo*, giova avvertire che esso può dare buoni risultati solo quando viene applicato mediante pennelli o stracci, spalmando le piante nei punti dei rami infestati dall'insetto.

L'applicazione di questi si può fare durante la stagione invernale, e specialmente nei mesi di gennaio.

PER I CADUTI AD AMBA ALAGI

Tuoro, li 16 Gennaio '96.

Il giorno 15 mercoledì p. p. ebbero luogo nel paese di Tuoro solenni funerali per i nostri caduti ad Amba - Alagi.

Un comitato di signore poté raccogliere delle somme per far fronte alle spese e la mattina del suddetto giorno furono celebrate varie Messe lette; e circa le ore 10 una Messa cantata, eseguita puntualmente secondo il Rito e le Rubriche Ecclesiastiche. A tutte le Messe, nonostante il tempo cattivo, assistettero molte persone; alla Cantata poi in particolar modo la Chiesa si affollò di gente. A render più solenne la mesta cerimonia, intervenne l'Autorità Municipale; la Società di Mutuo Soccorso di Tuoro; quella di Montegualandro, quella dei Cantieri d'Isola Maggiore e la scolaresca di tutte le frazioni col loro rispettivo insegnante.

Per primo parlò il f. f. di Sindaco Antonio Vecchi; poscia Dante Castellini Direttore della Società di Tuoro; quindi Camillo Scarpocchi e Caccialupi d'Isola Maggiore, e Giovanni Mannucci Vice Presidente della Società di Montegualandro. Tutti ispirarono sentimenti di cordoglio e di pianto. La Maestra di Tuoro Luisa Gabellini, volle pur essa dire parole d'affetto alla sua scolaresca e mostrò loro quanto salutare sia il ricordarsi dei fratelli defunti.

La Banda musicale diretta dal Sig. Gio. Antonio Castellini con lugubri sinfonie accompagnò lodevolmente la mesta cerimonia.

A. M. C.

CRONACA

R. Teatro Signorelli

Continuano, al nostro R. Signorelli, le rappresentazioni del *Barbiere di Siviglia*. Nonostante la buonissima interpretazione data dai valenti artisti all'opera buffa di Rossini, il pubblico ha mostrato, col suo scarso concorso, di poco favorirla. È un fatto che alla maggior parte della cittadinanza piace più le opere serie.

Riguardo agli artisti non possiamo che rivolgere loro le nostre congratulazioni per la grande cura e il molto studio che hanno dedicato alle loro parti con tante acclamazioni disimpegnate. Dobbiamo pure rallegrarci col basso buffo Sig. G. Stattes, antica conoscenza del pubblico cortonese che calorosamente lo applaudì, nelle stesse scene, nell'anno 1861. È esso un artista nel vero senso della parola, un basso spiritoso, allegro, ma senza affettazione. Fa pure piacere il vedere con quanta naturalezza e dote non comune, interpreti il carattere di *Figaro* il Baritone Sig. E. Gallassi.

Per il Centenario di S. Margherita

Lunedì 30 Dicembre ebbe luogo l'assemblea

I Ciarlatani in Spagna

Sappiamo che a Castelflorentino si eseguiva il vaudeville del concittadino Sig. Maestro Pindaro Salvoni *I ciarlatani in Spagna* fatti al Regio Teatro Signorelli alcuni anni scorsi e che vi riportarono un vero successo.

Sappiamo anche che la detta operetta ha incontrato la piena simpatia del pubblico il quale vuole ogni sera bissati alcuni pezzi.

Le nostre congratulazioni al Maestro Salvoni.

Cronaca Rosca

Oggi, sabato 18 il giovane sig. Marcellino Calvani di Cortona ha in Sansepolcro impalmato la signorina Assuntina Niccolai di quella città. Sappiamo che furono testimoni per la sposa i Dottori Leonardo Carloni e Mascagni, e per lo sposo i sigg. Giuseppe Galletti e Carlo Lisi.

Alla giovine coppia appena quadrilustre i nostri affettuosi congratulamenti.

STATO CIVILE DI CORTONA

dal 11 al 19 Gennaio

NATI - Legittimi 12 - Illegittimi 0 - Esposti 1.

MATRIMONI - Ciarlini Giovanni e Miglacci Emilia, coloni - Fiorenzi Martino e Solfanelli Margherita, coloni.

MORTI A DOMICILIO - Tremori Egisto di mesi 19 - Mearini Maria Stella di mesi 6 - Carini Edgardo di giorni 3 - Santini Marianna di anni 70 - Scarpini Assunta 74 - Gorucci Rosa 23 - Bertoni Rosa 86 - Sonati Pasquale 70.

MORTI ALL'OSPEDALE - Pesci Violante di anni 75.

Leva sui nati del 1878

Si rammenta ai giovani nati in detto anno che entro il corr. mese devono presentarsi all'Ufficio comunale per farsi inscrivere nelle liste di leva.

Passatempo SCARADA

È nota musicale il mio primiero.
In aria sta chi ha l'ali e fa il secondo,
Fa le bestie discorrere l'intero
E la morale poi v'aggiunge in fondo.

DOMANDA BIZZARRA

Qual è l'oggetto che essendo mangiato dai soldati diventa una preghiera?

MONOVERBO

il

mento

Spiegazione dei giochi precedenti:

Rebus crittografico: Verdi nelle sue opere È GRANDE - È DI - VINO.

Scherzo: MI - SERIA
Monoverbo: IN C ER TI.

Mandarono le soluzioni giuste B. Bugando, G. Marchiori, e G. Vergani. Ricevute soluzioni e il resto da Filippo De...

AVVISO

Il sottoscritto orologiaio rende noto alla sua clientela che fino dal 1. del corrente mese ha traslocato il laboratorio in quello già Fontani.

Fiducioso che vorrà sempre onorarlo con pregiati comandi, ne anticipa i più vivi ringraziamenti.

GIUSEPPE PRETINI

Ugo BISTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Atari

Via Bottegari 3 Piano 3 Angia

ABBONAMENTI ANTICIPATI Anno L. 3, 50 Semestre L. 2, 00 Trimestre L. 1, 20 PREMI Al principio d'ogni anno si estraggono a sorte fra tutti gli abbonati diversi ed eleganti premi.

L'ETRURIA

AVVERTENZE Le lettere e cartoline non fracciano respingono. I manoscritti non si restituiscono. INSEZIONI In seconda e terza pagina, linea di corpo 9, centesimi 30; in quarta, prezzi da convenirsi.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINC. D'AREZZO

Un numero cent. 5. Amministrazione - Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo Arretrato cent. 10.

LA MORTE E IL TRASPORTO DEL VESCOVO

CALENDARIO STORICO

26 Gennaio 1540. Muore nell'età di anni 70 Sant' Angela Merici di Desenzano, la quale istituendo le monache di S. Orsola dava il primo esempio d'istituire gratuitamente le figlie del povero. Quanto è diversa la filantropia profana dalla carità cattolica!

Mons. G. B. LAPARELLI - PITTI

Ieri nel cimitero della Misericordia si è aperta una tomba per ricevere le preziose spoglie di una esistenza carissima a tutti i cortonesi, quella di Mons. Giov. Battista Laparelli - Pitti, da oltre un ventennio meritissimo vescovo di questa città e diocesi.

Mercoledì mattina verso le ore 4 improvvisamente sorpreso da sincope, conseguenza della paralisi progressiva che da più di un anno l'affliggeva, cessava di vivere, quando meno era temuta questa morte. Verso le 2 ant. al fedel servo che lo assisteva disse non poter prender sonno e provare un grande calore. Quegli corse a prendergli un ristoro e poco dopo tornato lo rinvenne cadavere.

Così ci venne narrata l'inaspettata catastrofe. La brevità del tempo corsa nello svolgimento dell'ultima fase della vita di Monsignore e l'atteggiamento di un placido sorriso in cui fu trovato,

1) Appendice dell'ETRURIA

ANTICHITÀ CORTONESI

L'OROLOGIO DI PIAZZA

Da una memoria esistente nei volumi delle Notti corilane apprendesi che il 12 settembre 1750 fu messo mano al lavoro di rinnovamento della mostra dell'orologio di piazza che sta nel mezzo della torre del palazzo comunale.

È interessante conoscere come fosse fatta la mostra che venne tolta via in quell'anno, imperocchè aveva due particolarità oggigi del tutto obliate. La medesima, dunque, non era, come l'attuale, di semplice intonaco, ma era di marmo bianco, ed anzi che avere le dodici ore come usasi oggi, o le sei ore come usavasi nel secolo passato, segnava ventiquattro ore scolpite

dimostrano la subitanità e tranquillità del transito. Monsignor Laparelli - Pitti morì come una fiamma spgnesi alla mancanza del combustibile. E che così avvenne lo si riscontra nel suo cadavere disteso nella sala ardente, ove sembra dormiente.

Monsignor Laparelli - Pitti ha fatto la morte che si meritava per la sua somma pietà, quella del giusto. Distaccandosi dall'involucro mortale per raggiungere il premio alla sua santa vita, non ebbe contrasto, non vi ebbe lotta fra lo spirito e l'ultime forze vitali. Fu un vero volo celeste dalla terra al Paradiso.

Egli era nato nel 1823 dal Conte Pietro e dalla Contessa Maddalena Pitti. Compiti gli studi in patria fece quelli di scienze ecclesiastiche in Roma, ove riportò la laurea di dottore. Tornato in Cortona Mons. Barbacci lo nominò provicario Generale ed a questi poi successe sul trono episcopale.

Quando si dice che Monsignor Laparelli - Pitti fu un sant'uomo dalla culla alla tomba, si è detta tutta la sua vita, poichè in essa non ebbe altri obbiettivi che la pietà e la carità senza le quali virtù il sacerdozio cattolico è solo un nome vano.

La sua indole dolcissima, il carattere modestissimo, fino alla più perfetta umiltà, non designavano in lui un prelato di lotta, è vero; ma un pastore della pace e dell'amore.

in marmo nero in altrettanti compartimenti.

Ma un'altra cosa era notevole. Le ore erano segnate in senso opposto a quello di tutti quanti gli orologi conosciuti; vale a dire, partendo dal punto ove ora son segnate le XII e dove nella mostra di Cortona erano segnate le XXIV, l'indice, invece di girare a destra, girava a sinistra e segnava le ore I II III e così di seguito fino alla XXIII ora che era dove gli odierni orologi segnano un'ora.

L'indice era di rame dorato, era fatto come una fiamma o lingua di fuoco e formava il raggio più lungo di un gran sole dorato nel cui centro vi era la nota sigla IHS (in hoc signo) sovrastata da una croce a lati uguali. L'indice era, naturalmente, uno solo come se ne vede ancora in parecchi orologi antichi; e non erano segnati i minuti.

Quest'orologio era stato fatto nel 1509 da Maestro Domenico da Siena ed aveva durato, perciò,

Col' amore, che sopra ognuno voleva profondere, stimava vincere ogni difficoltà ogni problema che riscontrava nello adempimento del suo alto ministero. Nè sopra questo, nè sopra altro argomento che possa strettamente riguardare la vita ufficiale del compianto vescovo non vogliamo nè possiamo dirne. Ci basta per quello che in sole due occasioni parlandoci, apprendemmo di Lui, che fu il vero angelo del popolo cortonese, fu l'amico del povero, il fratello dei suoi amministrati.

Monsignore Laparelli - Pitti sciolto dalla spoglia mortale, libero oggi in cielo, siamo certi che sarà presso Dio l'attivissimo avvocato per i bisogni dei suoi concittadini.

Il Re... di Piochi

La morte

Due anni or sono Mons. Laparelli fu colto da sincope. Il male non lo abbandonò mai, manifestandosi però in forma benigna. Anzi il giorno della catastrofe, 21 corr. mangiò con maggiore appetito e si mostrò di buon umore. Circa le ore 4 antim. chiamò il suo cameriere Felice Ferretti al quale disse di sentire un insolito sudore. Così dicendo esalò l'ultimo respiro.

Esso è morto in casa propria, nel principesco palazzo dell'illustre famiglia cortonese Laparelli. Abitava una parte ristretta dell'ultimo quartiere.

Molto bello lo studio che precede la camera ove è spirato. Questa era semplicissima: un letto antico, un tavolino, sei poltrone, un cassettoni e diverse immagini. Della morte fu avvisato Monsignor Bruni, Vicario Generale e Segretario particolare del Vescovo, che la partecipò subito ai parenti ed al Clero.

più di 240 anni. Nello stesso anno fu pure terminata la torre al disopra dell'orologio, e fu messa la campana delle ore.

Parecchie cose, pertanto, si presentano al nostro esame. La prima è che ad una mostra la quale aveva un carattere artistico e monumentale se ne sostituì una di modesto stucco: segno dei tempi già ben diversi dalla elegante grandiosità del secolo XVI e dei precedenti.

La seconda cosa meritevole di esame è il quadrante di ore ventiquattro. La terza il movimento dell'indice. La quarta infine, le ragioni del cambiamento avvenuto nel 1750.

Per poter meglio spiegare le cose è opportuno premettere qualche notizia sugli orologi.

I primi orologi a ruote e pesi furono inventati dallo arcidiacono Pacifico di Verona nel nono secolo; benchè altri ne attribuiscano l'invenzione a Papa Silvestro IV nel 908. I primi orologi pubblici o da torre datano dalla seconda

TIP. E. ALARI - CORTONA

100 BIGLIETTI DA VISITA L. 1,00 100 BIGLIETTI CON BUSTE » 1,35

Stampati con caratteri nuovi, corsivi uso litografia.

Specialità in biglietti fantasia a prezzi micidissimi.

NOVITÀ



1896

Specialità di A. MIGONE e C.

Il CRONOS è il miglior Almanacco cromolitografico - profumato - disinfettante per portafogli.

È il più gentile e gradito regalino od omaggio che si possa offrire alle signore, signorine, collegiali ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti od industriali; in occasione di fine d'anno, dell'onomastico, del natalizio, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo perchè viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Contiene poi molte notizie importanti sui regolamenti postali e telegrafici. Insomma il CRONOS è un vero gioiello di bellezza e d'utilità, indispensabile a qualunque persona.

ENRICO ALESSANDRI AREZZO - Via Garibaldi - AREZZO

Fabbrica di Gessi da Muro, da formare e da Concimi - Deposito di Cemento Nazionale e Cementi di Francia e di Grenoble. - Vasi da Giardinaggio e Ziri da Olio delle rinomate fabbriche d'Impruneta. - Stufe. - Blecche. - Genari da Mesticheria. - Rappresentanza con deposito oggetti in Ghisa. - Ringhiere Roste della fonderia Ing. Pietro Vinci di Firenze.

Mattonelle in Cemento e terra cotta smaltata per bagni, latrine etc. Rappresentanza e deposito Concimi Chimici della rinomata Fabbrica F. Lascialfare di Rifredi. - Materie prime per l'agricoltura.

Deposito di Pompe Irroratrici. Gomma e pezzi di ricambio. - Deposito di Pitteleina e Rubina per combattere gli insetti dannosi alle piante, ai fiori ed alle frutta. - Torba, Zolfo di Romagna e Solfato di rame.

Prezzi eccezionali da non temere concorrenza.



Una chioma folta e fiuente e degna corona della bellezza // La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

È dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. - Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da L. 2 - 4, 50 - In bottiglie da un litro circa L. 8, 50

Deposito generale Angelo Migone e C. Via Torino 12 Milano e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

FERRO - CHINA - BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente Sovrano

VOLETE DIGERIR BENE?? VOLETE LA SALUTE??

F. BISLERI MILANO

ACQUA DI Nocera Umbra

da celebrata mediche RICONOSCIUTA E DICHIARATA la REGINA delle Acque da tavola

F. Bisleri CONCESSIONARIO MILANO

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA Chicago, 29/09/93. - Il Sottoscritto è lieto di dichiarare che l'ACQUA DI NOCERA UMBRA è un'ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto di acido carbonico, ed è un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune. - Dott. O. F. N. WITT, prof. di chim. tecnol. al Politecnico di Berlino. - Visto il R. Commissario erente: UNGARO.

FABBRICA DI FORME DA SCARPE DI LAZZERO MIGLIACCI Fornitura per calzolerie e per privati. Lavorazione al Sodo, presso Cortona, recapito alla Calzoleria del sig. Carlo Magi in via Dardano.

L'EMOGLOBINA SOLUBILE

DESANTI & ZULIANI

sostituisce con maggiore efficacia e più rapidamente i preparati di ferro e di arsenico, possedendo di essi tutti i vantaggi e nessuno degli inconvenienti; è realmente assorbibile ed assimilata senza perturbazioni di sorta dell'apparato dirigente.

Coll'uso dell'EMOGLOBINA si guariscono radicalmente:

Le anemie profonde

Le cloro-anemie anche di lunga data

Le debolezze organiche qualunque ne sia l'origine

In generale i mali derivati da impoverimento di sangue

Trovansi in forma di PILLOLE - LIQUIDA - e VINO DI PEPTONE DI CARNE ALL'EMOGLOBINA presso gli esclusivi fabbricatori:

DESANTI & ZULIANI

MILANO Via Durini 11 - 13 e presso le primarie farmacie

A richiesta si spedisce gratis l'istruzione per l'uso

Accorrete tutti alla

Locanda del Buon Gusto

Vino eccellente - Buon trattamento - Prezzi discreti.

L' esposizione della salma in Vescovado

Giovedì mattina, in forma privata, il corpo dell'estinto fu trasportato dalla Misericordia al Vescovado, e fu collocato nella prima stanza dopo il trono episcopale, trasformata in Cappella. In mezzo a questa s'innalza il catafalco ricoperto di gramaglia, adornato all'intorno di frangie d'oro. Il morto vi è disteso sopra, alquanto inclinato, per renderlo più visibile, ed è vestito in uniforme episcopale. Ricchissima la croce d'oro tempestata di pietre preziose e ricco pure l'anello che ha alla mano, intorno al quale s'affolla la gente a baciarsi.

Trentasei ceri ardono giorno e notte nella Cappella. Intorno alla salma fanno servizio, a turno, quattro cittadini e le compagnie religiose di Cortona.

Il trasporto

Imponente è riuscito il trasporto funebre che è partito dopo le 3 pom. dal Vescovado. Il corteo era in quest'ordine: Guardie vescovili, Compagnia della Buona Morte, compagnie di S. Benedetto, di S. Niccolò, di S. Antonio, dello Spirito Santo, di S. Maria Nuova, di S. Domenico, di S. Cristoforo, di S. Filippo, di S. Marco, del Gesù, Frati di S. Margherita, Cappuccini, Frati di S. Francesco, Cistercensi, Redentoristi, Crociferi, Croce del Capitolo con tutti i seminaristi, Curati di campagna, Priori, Curato della Cattedrale Don Benedetto Lepri, 17 Canonici col Vicario Generale Monsignor Brunni che aveva alla destra il Decano Lorini e alla sinistra il Primicerio Dionigi.

Venivano poi: Guardie comunali, il feretro, portato a spalla dalla Misericordia. Il corpo dell'estinto giaceva ricoperto da un gran velo nero sopra una bara. Reggevano i cordoni da una parte il Consigliere provinciale Nobile Luca Tommasi, gli Assessori Comunali Salvini e Baldetti e il March. Dott. Cammillo Petrella, dall'altra il Sig. Niccolò Muzzarelli Verzoni, rappresentante i parenti, l'Assessore comunale Giuliarini Luigi, il Conte Avv. Baldelli Boni, rappresentante l'Accademia etrusca.

Seguivano: la Banda cittadina, la Compagnia della Misericordia, il Conte Canonico Lambardi della Cattedrale di Arezzo, Don Gregorio Castigli, Consigliere comunale di Arezzo, il Sig. Luigi Adreani e il Prof. Ravagli, per l'Accademia etrusca, il Marchese Onorio Petrella, il Conte Ferretti, il Sig. Silvio Minozzi, i rappresentanti dei giornali *Nazione*, *Voce della Verità*, *Etruria*, *Risveglio*, *Erudizione e belle arti*, il Sig. Pietro Fantacchiotti, segretario capo del Municipio, impiegati governativi e comunali, maestri, professori, i servi di tutte le comunità religiose e delle famiglie dell'aristocrazia e un lungo stuolo di contadini con torce. Il corteo, secondo il

metà del secolo XIV (1350 - 1382). Ma il pendolo non vi fu applicato che dopo la morte di Galileo, per opera di Huyghens cioè verso il 1680. L'orologio di Cortona era, dunque, senza pendolo.

Anticamente due erano i più usati sistemi per misurare le ore del giorno. Uno era detto *sistema italiano* e faceva cominciare il giorno al tramonto del sole, ossia subito dopo suonata la campana dell'*ave maria* o delle *ventiquattro*.

Da questo punto si contavano ore ventiquattro per arrivare fino all'ora corrispondente del giorno successivo. Questo sistema era, in sostanza, il Romano e forse l'antico etrusco e pelagico, ed era regolato sui bisogni pratici della vita e civiltà antica. Tale era l'antico orologio di Cortona. Ma - come è evidente - questo orologio aveva il grave inconveniente (agli occhi di noi viventi oggidì) di non poter andare da sé. Bisognava ogni 12, 15, o 30 giorni, secondo le stagioni, farlo avanzare o retrocedere, in

rito del Vescovi, ha attraversato le principali vie della Città e si è fermato alla Cattedrale per le funzioni religiose, quindi si è diretto al Camposanto lasciando il cadavere nella Chiesa della Misericordia, ove è stato tumulato.

Tutta Cortona ha partecipato agli onori del compianto Mons. Laparelli Pitti.

Lunedì, nella Cattedrale, sarà celebrato un solenne funerale in suffragio dell'anima del Vescovo Laparelli. Sarà ripetuta la messa in musica del Prof. Bufalari, eseguita dagli artisti che attualmente cantano al teatro e dall'orchestra locale.

Sabato 1. Febbraio a ore 9 antim. i R. R. P. P. Minori Osservanti celebreranno nella Chiesa di S. Margherita una solenne Messa funebre in suffragio dell'anima di Mons. Laparelli-Pitti. I medesimi religiosi rendono a quell'anima benedetta questo doveroso tributo per essere stato il compianto Prelato Sindaco Apostolico del Convento di S. Margherita. È a sapersi che tale carica da 150 anni tenne sempre la nobile famiglia Laparelli.

Il Testamento

Martedì fu letto dinanzi al Pretore il testamento olografo di Mons. Laparelli fatto nel 1882. Il testatore lascia erede di tutte le sue sostanze il nepote Conte Marco Laparelli. Lascia quindi un legato alle cameriere. Vuole che il corpo non sia imbalsamato e in quanto al trasporto, chiede che si osservi il rito episcopale, rimettendosi in quanto al resto, alla pietà del suo erede.

Breve cronaca dei fatti d'Africa

— Dopo il 14 Gennaio e fino al 20 nessun combattimento importante.

Una lettera del Col. Galliano dice che le perdite del nemico il giorno 11 furono grandissime.

— Menelik fece proposte di armistizio o di pace (non si sa ancora bene) offrendo libera uscita ai difensori di Makallè. Speriamo che il nostro generale in capo non si lascerà ingannare dagli abissini famosi nell'arte di fingere e di mentire.

— Il 18 Makallè resiste sempre. Si conferma che un ufficiale francese dimissionario (il signor Clochette) comanda l'artiglieria dei nemici.

Nessun'altra importante notizia è giunta dall'Africa.

Nel campo nemico correva voce che si sarebbe concesso a Galliano di prendere acqua. Vi si diceva pure che sarebbe stato permesso ai nostri di evacuare il forte e dirigersi ad Ada Agamus.

È difficile avere notizie sicure, essendo seve-

modo da segnare le ventiquattro al tramonto del sole. Insomma, doveva andare a menadito. A prima vista si resta colpiti dal fatto che il quadrante vada da un'ora a ventiquattro come appunto è il recentissimo sistema adottato per le ferrovie e tutti gli uffici pubblici. Ma, come si scorge, si trattava di un sistema diverso.

Le ore non erano suonate col meccanismo; ma erano suonate a mano, non tutte però: si suonavano, precisamente come oggi in quei paesi dove si serbano le consuetudini antiche, quelle sole ore che era necessario conoscere per i bisogni delle occupazioni giornalieri, e cioè il mezzogiorno, le 23, le 24 l'ora di notte, (talvolta anche le ore due di notte) il *coprifuoco* e l'alba. Il mezzogiorno non corrispondeva mai ad alcuna indicazione della mostra tranne in quei giorni dell'anno in cui l'*avemaria* era all'ora che oggi si direbbe le sei di sera o le diciotto. Era quindi impossibile che un mecca-

risimo il nemico cogli informatori. A tre di essi furono tagliate le mani. Un nostro messo che tendeva portare al Colonnello Galliano la sua promozione, fu ucciso.

LA PROROGA DELLA CAMERA

I radicali e socialisti della Camera furono invitati a radunarsi per protestare vivamente contro la proroga del parlamento.

È cosa da sbalordire! Protestare per una cosa così naturale e così giusta? Ma come mai questi egregi uomini non capiscono che sono egino per l'appunto la causa per cui è impossibile riaprire il parlamento senza pericolo di mandare il paese in rovina? Ma non vedono che questa convinzione è tanto generale nel popolo che un giornale di Roma ha potuto impunemente stampare questa sentenza: *Camera chiusa, pace tranquillo?* È doloroso riconoscere queste aberrazioni in uomini di mente non comune ma anebbiata dalle passioni di partito.

Incomincia la vera colonizzazione dell'Eritrea

Pochi giorni fa, senza parlare, senza quasi saperne nulla nessuno, si è sentito che 127 coloni friulani s'imbarcavano per l'Africa, che il Senatore Rossi aveva fatto loro le spese, che li accompagnavano due cappuccini, mentre una vera e propria festa di cristianità precedette a Genova la partenza dei coloni stessi.

Questa festa dimostra che in Italia tutte le classi sociali, tutte le autorità, i poteri tutti sono riuniti nello stesso pensiero quando si tratta di fare il bene e di sollevare sulle miserie spesso ingombranti della vita nostra.

Si era saputo dell'adunanza generale tenuta a Genova dall'Associazione nazionale per le missioni cattoliche italiane, adunanza a cui assistettero, insieme a un gran numero di gentili donne genovesi, Monsignor Tommaso dei marchesi Reggio, arcivescovo di Genova; mons. Giacinto Rossi, vescovo e conte di Luni-Sarzana e Brugnato; monsignor Balestra, vescovo di Acqui; monsignor Abati, vescovo di Dioclezianopoli; l'abate Veggioli dei Benedettini; i senatori Lamperperico, Rossi di Schio, D'Orta Ambrogio, Girolamo Rossi, i deputati Daneo e Fiamberti, il sindaco e gli assessori di Genova, il presidente del Cons. prov. e parecchi consiglieri provinciali rappresentanti di tutte le parti d'Italia e fra essi il prof. Schiapparelli, il duca Carbonelli, il march. Volpe-Landi, senza contare illustri adesioni arrivate d'ogni dove. Basterà citare quelle di Augusto Conti, di Vito Fornari, del senatore

nismo d'orologio potesse far battere queste ore *mobili ed irrequiete*.

È ben vero che il Can. Braccioli scrivendo nel 1590 dice che quando fu messo l'orologio nel 1509 fu terminata la torre «ove sta la campana delle ore». Ma niente indica che fosse a meccanismo. Se però lo era, allora convien concludere che suonava le ore di sei, in sei come oggi, ma cominciando da un'ora di notte; e l'orologio regolando la mostra ad ogni cambiamento d'*ave maria* regolava pure la suoneria.

Cosa singolare: nella veduta topografica di Cortona disegnata da Pietro Berrettini con molta esattezza e pubblicata dal Lauro nel 1639 nella sua storia di Cortona (che fa parte del libro: *Eroico splendore della città del mondo ecc.*) si vede la torre come è oggi, ma senza l'orologio e senza il finestrone della campana.

(Continua)

A. d.

Ridolfi, del conte Carlo del Pezzo e di altri illustri.

Or bene, con alla testa la Presidenza e il Comitato dell'Associazione Nazionale dei missionari italiani, tutti gli eminenti personaggi, presenti a Genova, da noi nominati e altri con loro, si recarono, accompagnati anche da tutte le dame patronesse a bordo del *Rubattino*. Colà giunti, poterono osservare come la *N. G. I.* avesse allogato convenientemente i coloni friulani, dei quali si era occupato fino all'ultimo momento della partenza il sen. Alessandro Rossi, alle cui ginocchia i coloni si stringevano salutandolo padre e benefattore. L'arcivescovo di Genova, rivolse dall'alto del ponte di comando nobili parole ai partenti e impartì loro la benedizione.

L'effetto di questa scena commovente, a detta di chi vi ha assistito, fu solenne, impo-

nenente. Non faremo commenti. Ma in tutto ciò vi è qualche cosa di confortante per l'avvenire della patria che sta ben al disopra delle guerre di partito.

MODIFICAZIONI POSTALI

Il primo febbraio p. v. saranno emessi dall'Amministrazione delle Poste, ed in via di esperimento, per ora soltanto in Roma, il nuovo vaglia postale e la nuova cartolina - vaglia destinata a sostituire i quattordici tipi di cartolina - vaglia ora in circolazione.

Il nuovo vaglia, il cui valore massimo sarà per ora limitato a 100 lire, potrà essere riscosso presso qualunque ufficio postale del Regno sulla semplice conoscenza dell'esattore, come si usa per i vaglia cambiati.

Il lavoro di scritturazione resta notevolmente semplificato, giacché, mentre ora per l'emissione di un vaglia, l'ufficiale postale deve scrivere sette volte il nome del destinatario, nel nuovo vaglia basterà scriverlo una sola volta.

A destra del vaglia vi è un *tagliando* che porta in lettere le cifre occorrenti per fare tutte le combinazioni fino al valore di 100 lire.

Le cifre sono impegnosamente combinate ed in modo che tanto nella parte del *tagliando* che resta all'Amministrazione, quanto in quella attaccata al vaglia, risulta la cifra per cui il vaglia è stato emesso.

È esclusa così ogni possibilità di frode, le operazioni di controllo interno dell'Amministrazione risultando più facili e sicure.

Il nuovo vaglia è stampato su carta filigranata.

Il valore massimo della nuova cartolina - vaglia resta, come ora, fissato a lire 20,95.

In una parte della cartolina, come nel taloncino di ricevuta pel mittente ed in quello che resta all'Amministrazione, sono esposti in ordine i numeri occorrenti fino a raggiungere la suddetta cifra.

Dai fori che saranno fatti dall'impiegato postale all'atto della vendita delle cartoline su detti numeri, risulterà il valore di essa.

Basterà così una sola cartolina, mentre ora ne occorrono a volte due, per spedire una data somma, e non si dovrà ricorrere all'applicazione dei francobolli per le frazioni, cosa di grave disturbo per il pubblico e di non poco imbarazzo nella parte contabile per l'Amministrazione.

Varietà

Curiosità storiche e geografiche

Templari. Ordine religioso militare istituito all'epoca delle Crociate (1118), in Gerusalemme a difesa del S. Sepolcro e per soccorrere i Pellegrini visitanti Terra Santa. I cavalieri dell'Or-

dine furono chiamati *Templari*, perchè credevasi che la prima casa da essi occupata sorgesse nello stesso luogo in cui innalzavasi il tempio di Salomone, onde diedesi il nome di Tempio a tutte le loro case. Clemente V. soppresse questo Ordine nel 1312.

Notizi scientifiche

Perchè in pieno giorno le stelle non si possono vedere?

— Perchè la luce del sole eclissa quella più debole delle stelle, e le rende invisibili.

Massime e sentenze

Meglio solo che male accompagnato.

— Le offese dobbiamo dimenticarle; i benefici mai.

Consigli pratici

Mentre si dorme, in inverno. Chi è tormentato dall'insonnia si procurerà riposo prendendo infusioni leggerissime di semi di comino pratense. Questo rimedio giova all'insonnia causata né da una malattia né da una grave perturbazione d'animo.

Per ridere

Al circolo si sta discorrendo di musica e delle opere che si danno al Teatro Signorelli. Entra l'illustre Tupinotti, ed uno dei confabulanti si volge a lui e gli chiede: - Lei conosce il *Barbiere di Rossini*?

— Io non conosco alcun barbiere - risponde l'egregio Tupinotti - perchè la barba me la sono sempre fatta da me.

CORRIERE DELLA PROVINCIA

(Nostro speciale servizio d'informazioni)

S. Giovanni - Da molto tempo si riscontravano in questa ferrovia delle mancanze di ferro di Svezia. Dopo minute indagini siamo venuti a capo di tutto: si è scoperto cioè che il ferro veniva portato via dal minore Romoli Alfredo detto « Baboschi ».

Si procedè all'arresto di lui e di Giampieri Abramo; Rossini Giovacchino e Abramo sono ritenuti come manofengoli del Romoli.

Castiglione fiorentino - Desta sempre viva impressione in questo paese la brutta situazione in Africa. Ci auguriamo che presto una vittoria a nostro favore ponga fine a questo stato di cose.

CRONACA

Attenti alle armi

Giovedì, nelle ore meridiane, al Parterre i giovani Pallini Emilio, d'anni 17, Fontani Giuseppe, d'anni 15 e Castellani Giuseppe si divertivano con una pistola di corta misura fatta dal Fontani. Partì il colpo, ed essendo la pistola caricata a pallini, ferì gravemente alla faccia il giovane Poggioni Giovanni d'anni 12 che fu condotto in cattivo stato allo Spedale.

Il Pallini e il Fontani furono arrestati.

Buona occasione

Si vende in S. Lorenzo a Rinfrena, un luoghetto di 16 stajoli di terreno, molte viti e frutti e con annessa casa colonica. È una buona occasione per chi ne vuole approfittare.

Per le informazioni rivolgersi all'Amministrazione dell'*Etruria*.

R. Teatro Signorelli

Alle poche rappresentazioni del *Barbiere di Siviglia* si sono fatte seguire quelle della *Lucia*, l'opera più simpatica al pubblico cortonese. Gli artisti continuano a riscuotere meriti applausi. Quanto prima andrà in iscena *I Puritani*.

Pel Carnevale

A giorni il Consiglio della Società *La Concordia*, convocherà l'Assemblea generale per sottoporle il piano dei divertimenti che ha concretato pel prossimo carnevale.

Raffineria di zucchero

Si è discusso, tempo addietro, sulla convenienza d'impiantare una raffineria di zucchero a Terontola e poi non se ne è parlato più.

Ora siamo informati che si stanno esaminando alcune divergenze tecniche risolte le quali il problema della raffineria diventerà una realtà.

Cronaca Rossa

Giovedì ebbe luogo allo Stato Civile il matrimonio della distinta Signorina Farina Maria Ersilia coll'egregio Signore Ristori Ezio di Figline.

Erano testimoni i Sigg. Di Petrella Marc. Camillo, Petti Cav. Gaetano, Morelli Avv. Guido, Dell'Imperatore Luigi Vincenzo. Le nostre congratulazioni.

STATO CIVILE DI CORTONA

dal 18 al 24 Gennaio

NATI - Legittimi 14 - Illegittimi 1 - Esposti 2.

MATRIMONI - Fiorenzi Emilio e Giommi Maria Eva, possidenti - Beveri Valentino e Coppini Carola, braccianti - Gheri Francesco e Lazuli Luisa, coloni - Ristori Ezio e Farina Maria Ersilia, possidenti.

MORTI A DOMICILIO - Ricci Margherita anni 70 - Biagiotti Vincenzo 70 - Semolini Giuseppe 45 - Censini Angiolo 72 - Venturi Leone 7 - Laparelli - Pitti - Baldacchini Mons. Giov. Batta 72 - Goricchi Annunziata 77.

MORTI ALL'OSPEDALE - Navi Paola di giorni 4 - Garzi Pasquale di anni 75 - Ceccarelli Caterina 74.

Passatempo

GRAFOREBUS

Sesta nota armonica faccie di quadrupedi CA C. I miscela decapitata estremità della terra T. sono formaggi D. V. D.

ANAGRAMMA

Alle belve mi porgono, affamate,
Le lettere da me ti son portate.

MONOVERBO

Carlo Alberto X P. Vittorio Emanuele.

Spiegazione dei giochi precedenti:

Sciarada: FA - VOLA.
Bizzarria: O - RAZIONE.
Monoverbo: SOTT' IL MENTE.

AVVISO

Fino dal 3 Febbraio p. v. Edoardo Roselli apre, nella propria abitazione (Piazza del Duomo n. 1.), una scuola di ripetizione per i giovani delle cinque Classi Elementari, nonchè delle prime due Ginnasiali.

L'orario, ad eccezione del Giovedì, è dalle ore 14 alle 17; il Giovedì poi dalle 8 1/2 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Ugo BISTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Alari